

Fondazione
Achille Gattinoni



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

con D.M. n° 433/3045 del 28.02.2001

20010 Pregnana Milanese (MI)

Via Roma, 83

Tel. e fax 02 93290209

e-mail:

scuola infanzia@fondazionegattinoni.it

gattinoni05@gmail.com

materna-gattinoni@pec.it

Piano
triennale
del l'Offerta
Formativa
2019-2022

| | |
|-----|---|
| PAG | |
| 3 | PREMESSA |
| 4 | PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: Brevi cenni storici |
| 5 | ANALISI SOCIO-AMBIENTALE: Situazione geografica e demografica: un territorio in profonda trasformazione Situazione economica Situazione socio-culturale Situazione scolastica Collegamento con la parrocchia |
| 7 | LE FINALITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA I fondamenti della proposta: una scuola ispirata alla pedagogia del Vangelo La nostra scuola dell'Infanzia "Achille Gattinoni" |
| 9 | TEMPI E SCELTE ORGANIZZATIVE Calendario annuale Giornata tipo del bambino Momento del sonno Classi e sezioni |
| 11 | LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE Attività in sezione Attività di intersezione e laboratori: Educazione motoria, Psicomotricità, Seconda lingua: inglese, Informatica, I.R.C. Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa: Progetto di accoglienza e inserimento, attività di raccordo, progetto "feste", progetto estivo "luglio"; progetto "sportello infanzia" |
| 20 | AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIVITA' SCOLASTICA |
| 21 | LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI Il Consiglio di Amministrazione Il personale della scuola Gli organi collegiali: Collegio docenti, Assemblea dei genitori e di sezione, Consiglio di scuola |
| 24 | SPAZI E ATTREZZATURE I locali Gli ambienti esterni Attrezzature, materiale didattico e strumenti professionali |
| 26 | RISORSE ECONOMICHE |
| 27 | CRITERI D'ISCRIZIONE Pre-iscrizione Iscrizione Fasce di priorità per le iscrizioni Formazione delle sezioni e dei gruppi classe |
| 29 | PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI |
| 30 | MONITORAGGIO E VALUTAZIONE |
| 31 | FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE |

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) (legge 107/2015) è stato predisposto con la partecipazione di tutte le componenti della scuola dell'infanzia.

L'art. 2, comma 1 della legge 10 febbraio 2000, n. 30 (legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione) definisce ora la scuola materna come scuola dell'infanzia. La stessa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini tra i due anni e mezzo e i sei anni.

Il P.T.O.F. della Scuola dell'Infanzia "Gattinoni" è stato progettato come *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"* grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le *"diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti nel territorio"*.

Ogni anno viene rivista e largamente diffusa una parte del PTOF intesa come "vademecum alle famiglie" che contiene passaggi salienti del presente documento ed informazioni dettagliate riguardo l'anno in corso.

Il P.T.O.F. integrale è disposizione delle famiglie che ne fanno richiesta presso la segreteria della scuola.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Achille Gattinoni" è una scuola paritaria, cioè inserita nel sistema pubblico nazionale di istruzione (legge 10 marzo 2000 n. 62) e, quindi, impegnata a contribuire alla realizzazione delle finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola.

La nostra è, inoltre, una scuola di ispirazione cristiana, il cui progetto educativo si realizza attraverso l'offerta di una proposta culturale originale e specifica, che affianca ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento, un'educazione morale e religiosa ispirata alla pedagogia del Vangelo.

© *Brevi cenni storici e atto fondativo (vedi lo Statuto al paragrafo "origini")*

La scuola dell'infanzia "Achille Gattinoni" è stata fondata con un lascito della vedova Angelina Ferrario ved. Gattinoni di Vanzago (Mi), in memoria del figlio Achille, morto in tenera età. L'idea nasce nel Parroco di allora per provvedere all'educazione fisica, morale ed intellettuale dei bambini poveri, orfani di guerra o privi di sufficiente cura.

L'asilo, istituzione a servizio delle famiglie e dei bambini del popolo, si costituì in ente morale nel 1912 ed iniziò l'attività nel 1915.

Per la conduzione della scuola furono chiamate le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea; è quindi sin dalle origini una scuola di ispirazione cristiana.

Dal punto di vista giuridico, l'asilo fu riconosciuto ente morale con Regio Decreto del 18 maggio 1922, fu poi annoverato quale I.P.A.B. (Istituto Pubblica Assistenza e Beneficenza) ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 17 luglio 1980, n. 6972.

Nel 1965 la struttura dell'asilo fu ampliata e prese la configurazione che ha attualmente.

Per molti anni l'asilo fu il cuore della vita e delle attività della Parrocchia, divenendo oltre che casa dei bambini, "casa" di tutta la gioventù femminile, poiché l'ambiente serviva anche da oratorio femminile.

Dall'Asilo sono passate generazioni di pregnanesi, e sino al 1972 è rimasto l'unico servizio per l'infanzia presente sul territorio comunale.

L'asilo riuscì faticosamente, dopo il 1970, ad adeguarsi alle nuove leggi e normative emesse, riguardanti soprattutto la gestione amministrativa..

Ora (art. 1 dello Statuto) è una scuola dell'infanzia, depubblicizzata e dichiarata Persona Giuridica privata, ai sensi dell'art. 22 del Codice Civile, con decreto della Giunta Regionale 30 ottobre 1991 n. 14257, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia 3 febbraio 1992, n. 6; è iscritta dal 13 febbraio 1992 al Tribunale di Milano Società Commerciali.

Con il D.M. 488 del 28/02/01 alla Scuola è stata riconosciuta la qualifica di "scuola paritaria" a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 (art. 1 dello Statuto)

La scuola è associata alla F.I.S.M. (Federazioni Italiana Scuole Materne) che è l'organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole non statali cattoliche o di ispirazione cristiana in Italia.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

© La situazione geografica e demografica: Un territorio in profonda trasformazione

Pregnana Milanese è un comune della provincia di Milano.

Dista circa 10 Km dal capoluogo verso Nord-Ovest e si estende su un'area di circa 5 Km².

È ben raggiungibile dai comuni limitrofi tramite le strade provinciali che si collegano alla Strada Statale 33 del Sempione. A 2,5 Km è situato il casello di Rho dell'autostrada A-4 (Milano – Torino). Inoltre, dal 2009, è stata aperta la stazione locale, una fermata ferroviaria della ferrovia Torino-Milano ubicata lungo via Olivetti.

Negli ultimi 20 anni il territorio della provincia di Milano sta vivendo una profonda trasformazione di carattere socio-economico, che riguarda ovviamente anche il nostro comune.

Il primo indice di cambiamento si ottiene verificando l'andamento della popolazione nel medio periodo: dal 1991 ad oggi, la popolazione è passata da 5.842 unità a 7352 abitanti (2017), con un incremento medio annuo del 1,14% (Fonte: dati ISTAT), distribuiti in 3159 famiglie al 31/12/2017.

Il comune cresce continuamente: basti pensare che, solo nel 2017, sia il saldo migratorio, con 234 nuovi iscritti all'anagrafe e 204 cancellazioni, sia quello naturale (74 nati e 58 morti) sono positivi.

I nuovi residenti sono spesso giovani famiglie che approdano a Pregnana dalla prima cintura dell'hinterland milanese, in cerca di una dimensione a misura d'uomo e più vivibile dal punto di vista ambientale, nonché ideale per la crescita dei figli.

Una comunità quindi che si sta allargando e che per accogliere i nuovi arrivati, proteggendo al contempo la propria identità, deve pensare ad azioni mirate e creare servizi soprattutto per le giovani famiglie e i bambini.

◎ La situazione economica

Sul territorio risiedono circa 300 aziende, tra le quali anche grandi multinazionali, i cui addetti risultano essere in misura minore residenti sul territorio e in gran parte provenienti dai paesi limitrofi e da Milano. La tipologia del lavoro locale è rappresentata da lavoratori autonomi, costituiti sia individualmente che in piccole aziende familiari che operano nel settore dei servizi alle grandi industrie.

Una cooperativa di lavoro per disabili e ragazzi in difficoltà, opera sul territorio al servizio delle industrie e di altre realtà esistenti.

◎ Situazione socio-culturale

Sul territorio esistono delle strutture sociali, delle strutture destinate all'utilizzo del tempo libero, degli impianti sportivi ed infrastrutture culturali quali la biblioteca comunale e l'auditorium comunale. Alcune strutture sono ubicate in centro, negli oratori maschile e femminile. Altre, per lo più comunali, sono diversamente ubicate (centro anziani, c.a.g., centro sportivo Pregnanese...). Esistono, poi, molte associazioni e gruppi parrocchiali che operano nella promozione sociale, nella solidarietà e carità, nello sport e nel tempo libero.

◎ Situazione scolastica

Pregnana è sede di un istituto comprensivo statale che include una scuola dell'infanzia, una scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado.

Sul territorio opera poi la nostra scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana.

◎ Collegamento con la Parrocchia

Come scuola dell'infanzia cattolica è importante la partecipazione alle iniziative della comunità ecclesiale locale. Punto evidente ed esplicito di contatto tra queste due realtà è la figura del parroco che è posto dal vescovo a capo della parrocchia ed è anche presidente della Fondazione Gattinoni come stabilito nello statuto della stessa.

Parrocchia e scuola collaborano in particolare per i momenti formativi proposti ai genitori, ma si auspica anche una collaborazione sul piano educativo (i bambini oggi a scuola diventeranno i ragazzi che vivranno l'oratorio come luogo di aggregazione e di educazione domani e costituiranno le famiglie delle future generazioni).

Esiste anche una particolare attenzione a non sovrapporre le proposte delle due realtà.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA

◉ I fondamenti della proposta: Una scuola ispirata alla pedagogia del Vangelo

La scuola dell'infanzia cattolica si colloca nella linea della missione evangelizzatrice della Chiesa. Essa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, per il "pieno sviluppo della persona umana", come sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana.

La scuola dell'infanzia è un'articolazione del "sistema educativo di istruzione e formazione", quindi un ordine di scuola (e non un servizio socio assistenziale), con propria "autonomia", di identità strutturale e di funzione, e "unitarietà didattica e pedagogica".

La scuola cattolica si propone di esprimere una cultura capace di confrontarsi con gli orientamenti culturali del nostro tempo, consentire ad ogni alunno di raggiungere la formazione integrale tra fede e cultura e tra fede e vita.

Inoltre, poiché la scuola cattolica è anche scuola della comunità cristiana, intende promuovere una cultura di appartenenza alla chiesa locale, in modo da sviluppare una sensibilità solidale e comunitaria, educare ai valori della pace e suscitare attenzione e rispetto nei confronti dei poveri e degli emarginati.

Inoltre, con la formazione del cristiano, la scuola favorisce anche quella del cittadino, educandolo a conoscere i diritti e i doveri, il comportamento etico e a "partecipare avendo di mira il bene comune"

L'obiettivo primario dell'opera educativa è quello di dedicarsi con attenzione e amore ad ogni singolo bambino compiendo, insieme a lui, il cammino verso la verità, promuovendo la formazione piena ed armonica della sua personalità, guidandolo anche alla conoscenza della realtà interpretata alla luce del messaggio evangelico.

La scuola cattolica si prefigge di:

- educare al senso cristiano dell'esistenza;
- educare al rispetto disinteressato per ogni uomo, all'amore per gli altri, al rigore della ricerca scientifica;
- orientare alla scoperta della propria vocazione personale, all'individuazione delle attitudini personali;
- promuovere la cultura del dialogo e del rispetto verso le diverse ideologie e confessioni religiose, il rispetto della vita in tutte le sue forme.

Particolare rilievo assume nel progetto educativo la dimensione comunitaria.

◉ La nostra scuola dell'infanzia "A. Gattinoni"

Nella scuola tutta l'attività è svolta in collaborazione tra il corpo docenti, le famiglie ed i volontari.

Le docenti sono corresponsabili a pieno titolo della formazione dei bambini, e contribuiscono alla missione propria della scuola con l'apporto della propria esperienza umana, cristiana e professionale.

I genitori rimangono comunque i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi devono pertanto superare ogni tentazione di delega e sentirsi a pieno titolo membri della comunità educativa. Ad essi viene chiesto:

- Sensibilità ai problemi formativi
- Consapevolezza di scelta della scuola cattolica e della sua identità
- Condivisione del progetto educativo e collaborazione corrispondente
- Disponibilità corresponsabile a partecipare alle varie manifestazioni e iniziative che la scuola propone per arrivare a realizzare una vera collaborazione tra scuola e famiglia.

Tra famiglia e scuola viene stretto un patto di corresponsabilità educativa che mira ad esplicitare diritti e doveri dei tre soggetti che vivono la scuola: bambini, insegnanti e genitori.

In questo paradigma educativo entrano a far parte anche le figure dei volontari, persone che si appassionano alla vita della scuola e che pongono la propria professionalità a servizio dei bambini, delle insegnanti e delle famiglie.

La scuola può contare su persone che, secondo la loro indole e preparazione professionale offrono gratuitamente il loro aiuto in diversi ambiti. Per esempio nelle pratiche amministrative e di gestione della scuola (segretari e consiglieri); nella sorveglianza o nella proposta di attività ludico, ricreative e di laboratorio durante l'orario scolastico o nelle serate e feste proposte alle famiglie; nella manutenzione delle strutture e delle attrezzature; nella pulizia straordinaria.

Inoltre, un importante gruppo di volontari ha dato origine nel 2013 all'associazione "*amici dell'Asilo "Achille Gattinoni"*", che nasce come associazione di promozione sociale per accogliere l'aiuto di tutti coloro che restano legati alla vita della scuola anche quando i figli crescono.

TEMPIE SCELTE ORGANIZZATIVE

◉ Calendario annuale

La scuola inizia il 1 settembre e si conclude al 30 giugno. La sospensione delle attività didattiche nel corso dell'anno per festività e ponti segue il calendario scolastico regionale adeguandolo alle proprie esigenze come previsto dalla normativa vigente.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Alcune feste vengono organizzate al sabato pomeriggio e la festa di fine anno è organizzata alla domenica.

◉ Giornata tipo del bambino

L'organizzazione della giornata è articolata in modo tale da dare ad ogni momento la sua importanza. Si cerca inoltre, di proporre una routine pressoché uguale ogni giorno per abituare il bambino al susseguirsi di momenti ed attività.

8.30 La giornata inizia con un momento di accoglienza e di osservazione, di gioco libero e di socializzazione. Questo momento è particolarmente importante per bambini e genitori che devono trovare un proprio rito per il distacco ed il saluto (l'ingresso a scuola è libero dalle 8.30 alle 9.15).

9.15 Appello, momento di preghiera, breve attività in circle-time.

9.30 Attività in sezione o laboratori didattici per gruppi omogenei per età secondo il calendario stabilito.

11.00 Preparazione per il momento del pranzo e preghiera.

11.30 Pranzo

12.30 Attività libere, ludiche e ricreative, possibile uscita per chi ne fa richiesta.

13.00 Momento della nanna per piccoli e piccolissimi che dormono.

13.45 Attività in sezione per mezzani e grandi; attività libere per i piccoli e piccolissimi che non dormono.

15.00 Fine attività pomeridiane, fine nanna e ritorno nelle proprie classi, riordino della propria persona e degli spazi di gioco.

15.30 Momento di preghiera e uscita.

La scuola realizza un servizio di pre-scuola che consente ai bambini di arrivare a scuola tra le **7.30** e le **8.30** ed un progetto di post-scuola che propone merenda e attività successivamente all'orario di uscita fino alle **16.45** o alle **18.00**.

L'attivazione di entrambe queste attività è subordinata al numero di iscrizioni raccolte all'avvio dell'anno scolastico.

©Momento del sonno

Disponendo la scuola di uno spazio dedicato al sonno e comunemente detto "aula della nanna", i bimbi riposano su idonei lettini.

I bambini che riposano, dovranno portare un lenzuolino con angoli, una copertina, un cuscino con federa in una sacca di cotone, tutto contrassegnato con il proprio nome.

Il momento del sonno viene vigilato da una figura adulta che monitorizza e controlla i bambini mentre riposano e che, all'insorgere di qualsiasi problematica, ha il compito di avvertire immediatamente il personale docente.

La responsabile rimane ed è la coordinatrice della scuola.

©Classi e Sezioni

Nella scuola sono presenti quattro sezioni eterogenee con bambini maschi e femmine piccoli, mezzani e grandi.

Il numero di bambini accolto in ogni sezione varia in conformità all'area delle classi; secondo questo criterio, in caso di esaurimento dei posti disponibili si avranno due classi di 25 bambini, 1 classe di 23 ed un'ultima classe di 18, per un totale di 91 bambini. Una riduzione di bimbi all'interno della classe può essere determinata anche dalla presenza di bambini diversamente abili, con diagnosi funzionale.

Le sezioni hanno un insegnante di riferimento, presenti a tempo pieno dalle 9.00 alle 15.30.

Le nostre insegnanti lavorano in equipe, progettando insieme le attività proposte ai bambini e offrendo un percorso omogeneo nelle quattro sezioni.

Parte della progettazione viene svolta in classe con l'insegnante di riferimento; altre proposte, per lo più laboratoriali, vengono rivolte a gruppi di bambini omogenei per età, quindi unendo bimbi di sezioni diverse e guidate dalle nostre insegnanti; infine alcune attività sono rivolte all'intero gruppo scuola e sono gestite dall'intero gruppo docente.

Questo permette di avere un'osservazione più completa sui bambini, anche da diversi punti di vista, riuscendo ad arricchirsi nel confronto professionale tra figure educative. Inoltre, permette ai bambini di vivere esperienze educative diverse sia con bimbi di diversa età, sia con bimbi della stessa età; sia in attività individuali, di piccolo e di grande gruppo.

Inoltre, i bambini imparano a relazionarsi con tutte le figure educative della scuola.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le attività educative, le scelte metodologiche, i contenuti sono ispirati alla legislatura in vigore con l'intento di creare un'armonizzazione tra le indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia (2004) e le indicazioni per il curricolo (2007).

Dal Decreto Legislativo 59 del 2004 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53).

“La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.”

La proposta della scuola per quanto riguarda le scelte metodologiche privilegerà:

- l'instaurarsi di relazioni personali e significative bambino-adulto e bambino-bambino;
- il gioco, in diverse modalità, come attività pregnante della vita a scuola;
- la comunicazione verbale e non verbale e l'espressione della propria personalità e delle proprie emozioni con l'utilizzo libero e guidato di diverse tecniche espressive;
- momenti di esperienza nella sezione con i compagni di diversa età;
- momenti di esperienza in laboratorio con bambini della stessa età ma di sezioni diverse.

● Attività in sezione

Ogni anno scolastico il corpo docenti elabora un progetto educativo che viene presentato ai genitori all'avvio dell'anno scolastico con una assemblea generale.

L'intenzione delle docenti è quella di creare una cornice tematica che possa dare continuità alle attività proposte ai bambini, così che non siano vissute come spot o prestazioni a sé stanti, ma vadano a costituire un percorso continuo e coerente.

La raccolta dei lavori svolti e delle esperienze vissute andranno a comporre un libro ed un cd fotografico che saranno consegnati alle famiglie alla fine dell'anno scolastico.

© Attività di intersezione e Laboratori:

Le attività di intersezione e laboratoriali sono rivolte a gruppi di bambini diversi dal gruppo classe; a volte a gruppi omogenei per età, a volte a tutti i bambini della scuola insieme.

Le attività proposte sono programmate e gestite da figure preparate, interne alla scuola. Vengono svolte durante l'orario scolastico, con cadenza settimanale o quindicinale.

I laboratori possono subire variazioni da un anno all'altro, secondo la progettazione e la verifica dell'anno precedente; inoltre, in corso d'anno possono essere realizzate piccole attività di intersezione a discrezione del collegio docenti secondo il coinvolgimento dei bambini in particolari unità didattiche.

Educazione motoria

L'educazione motoria permette al bambino di conoscere la figura umana come una serie di elementi in stretta relazione tra loro, che costituiscono lo schema corporeo che viene immerso nello spazio.

Attraverso attività di gioco, percorsi e corse, il bambino scoprirà le caratteristiche che lo contraddistinguono e che lo rendono unico, diverso dagli altri e scoprirà tutte le possibilità espressive del proprio corpo.

Lo scopo principale è far vivere al bambino il piacere del movimento, il desiderio di essere, la voglia di conoscere ed apprendere tramite l'esperienza sensoriale.

Il corso è rivolto a bambini piccoli, mezzani e grandi, divisi nelle diverse fasce d'età.

Psicomotricità

La psicomotricità non è da intendere come educazione fisica o ginnastica, bensì come una vera e propria integrazione e relazione tra le sfere emozionale/affettiva, cognitiva e motoria.

La pratica mette in gioco il piacere di movimento, focalizza la fisicità del bambino con tutte le sue caratteristiche, la sua storia e le sue emozioni attraverso il veicolo della relazione.

Fare psicomotricità nella scuola non significa trasmettere contenuti, né proporre esercizi o giochi; significa far vivere al bambino il piacere di muoversi nello spazio, il desiderio di essere, conoscere, esplorare e apprendere partendo dal corpo.

Il bambino percepisce il mondo attraverso il proprio corpo e proprio tramite il proprio corpo entra in relazione con 2 mondi: il mondo delle persone e il mondo degli oggetti.

Il corso è rivolto a bambini mezzani e grandi, divisi nelle diverse fasce d'età.

Seconda lingua: inglese

L'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia si caratterizza per la sua dimensione ludica e comunicativa. Le strategie linguistiche più idonee da adottare con i bambini della scuola materna, sono quelle riflessive, che meglio rispondono alle modalità del pensiero infantile, alla sua capacità di apprendere ripetendo modelli ed imitando. Proprio queste due modalità didattiche, la ripetizione e l'imitazione, permettono di attivare situazioni di apprendimento ludiche.

Il bambino conoscerà pienamente solo una parte dei contenuti linguistici e ne produrrà una quantità ancora minore, ma l'aspetto fondamentale sarà l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici di espressione e di comunicazione.

Il corso è rivolto ai bambini grandi.

Informatica

Il bambino di oggi vive in un contesto esperienziale che gli offre l'opportunità di interagire con il computer, quindi la scuola deve individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. L'approccio corretto delle tecnologie è indispensabile per i bambini che hanno bisogno di comprendere e padroneggiare l'evoluzione della nostra società.

Il corso propone un primo approccio alle multimedialità di tipo ludico-creativo favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta. Inoltre promuove e rafforza lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso del mouse (non vengono utilizzati schermi touch)

Il corso è rivolto ai bambini grandi.

Laboratori in preparazione alla scuola primaria

Ai bambini vengono proposte tante attività per sviluppare e potenziare i prerequisiti richiesti dalle insegnanti della scuola primaria.

La scelta dei materiali usati e la modalità di conduzione del laboratorio

vogliono agevolare il passaggio alla scuola primaria puntando anche sull'acquisizione dell'autonomia nello svolgimento del compito.

© I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica)

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'Infanzia paritaria, ha la finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall' insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) dell'insegnamento della religione cattolica, definiti come livelli essenziali di prestazione inseriti nel contesto educativo della scuola dell' Infanzia :

1. Osservare il mondo come dono di Dio Creatore a tutti gli uomini
2. Scoprire la figura di Gesù di Nazaret attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane
3. Scoprire la Chiesa come luogo di incontro della comunità cristiana, conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell' Amore.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica non è facoltativo. Esso è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità

© Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di accoglienza e inserimento

La scuola materna inizia con un periodo di accoglienza in cui i bambini hanno la possibilità di adattarsi o riadattarsi ai ritmi della giornata scolastica.

Questo periodo è differenziato per i bimbi che già hanno frequentato la scuola e per i nuovi iscritti.

Per chi ha già frequentato la scuola son previsti:

- 2 giorni entrata alle 9.00 e uscita alle 11.00
- 3 giorni entrata alle 9.00 e uscita alle 12.30 (dopo il pranzo)
- 2 giorni entrata alle 9.00 e uscita alle 15.30

- Dall'ottavo giorno il bambino può frequentare la scuola con orario completo (anche nell'orario di pre-scuola e di post-scuola per le famiglie che ne effettuano l'iscrizione).

Per i nuovi iscritti:

L'inserimento nelle classi avviene in gruppi di 3 o 4 bambini alla volta a partire dal sesto giorno di apertura della scuola.

Ogni bambini è tenuto a:

- 5 giorni di frequenza consecutiva dalle 9.00 alle 11.00
- 5 giorni di frequenza consecutivi dalle 9.00 alle 12.30
- 5 giorni di frequenza consecutiva dalle 9.00 alle 15.30
- I giorni seguenti orario completo ed eventualmente pre e/o post scuola

I tempi del periodo di accoglienza e inserimento possono subire variazioni assecondando le esigenze del bambino e della famiglia secondo un accordo comune tra insegnante e genitori.

Attività di raccordo

La necessità di un percorso di raccordo si fonda su motivazioni di ordine culturale e didattico:

- risponde a esigenze diffusamente emerse nel territorio e già accolte nelle scuole della rete;
- contribuisce ad una preparazione aggiornata che permetta ai bambini di affrontare agevolmente il nuovo ordine di scuola
- accompagna le insegnanti nel lavoro con i bambini che entrano nella scuola dell'infanzia e con i bambini che andranno alla scuola primaria

Le attività di raccordo si sviluppano su due fronti:

asilo nido-scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia-scuola primaria. In entrambi i casi sono previsti momenti per i bambini, per le educatrici e le insegnanti e per i genitori.

- con i nidi di Pregnana

Il raccordo realizzato con i nidi presenti sul territorio pregnanese si articolano in due attività:

1. passaggio di schede compilate dalle educatrici del nido per una presentazione dei bambini iscritti per il successivo anno scolastico (tale scheda entra a far parte del fascicolo individuale dei bambini iscritti);

2. un incontro presso la nostra scuola con i bambini dei nidi accompagnati dalle loro educatrici per entrare in contatto con la scuola dell'infanzia in modo graduale e rendere, quindi, più sereno il passaggio tra le due realtà.

Una collaborazione più stretta è in corso con il nido "Primi sorrisi" ubicato nei locali della Fondazione Gattinoni, al piano superiore rispetto alla scuola dell'Infanzia. Con le educatrici e con i bambini avvengono infatti più momenti di incontro che permettono una conoscenza più approfondita e un confronto sia prima del passaggio che nel primo periodo di ambientamento alla scuola dell'infanzia.

- con la scuola primaria

Da diversi anni è stata costituita una "commissione raccordo" di cui fanno parte le tre scuole coinvolte: scuola primaria "Manzoni", scuola dell'infanzia "Munari" e scuola dell'infanzia "Gattinoni".

Tale commissione ha quattro compiti:

1. ideare e realizzare il progetto per i bambini che inizieranno la scuola primaria nell'anno successivo a quello in corso. Si tratta di un percorso che coinvolge i "remigini" allo scopo di rendere più sereno il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. In particolare viene offerta ai bambini la possibilità di vedere il nuovo ambiente-scuola, di conoscere qualche insegnante e di entrare in contatto con i bambini più grandi, accompagnati e sostenuti dalla propria insegnante. Il progetto inizia a maggio e si conclude a settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico.
2. garantire il passaggio delle informazioni tra le insegnanti dei due ordini di scuola in merito alla presentazione dei bambini attraverso l'elaborazione di apposite griglie di osservazione e attraverso la realizzazione di colloqui tra insegnanti, per permettere una più veloce e significativa presentazione del bambino alle future insegnanti.
3. dare indicazioni significative per la realizzazione delle nuove sezioni alla scuola primaria.
4. Riconsiderare gli obiettivi e le attività per i remigini alla scuola dell'infanzia attraverso uno specifico momento di verifica svolto insieme alle insegnanti di prima (nel quale ci si confronta su punti di forza e di debolezza riscontrati nei bimbi che frequentano la classe prima).

Inoltre la nostra scuola prevede un incontro rivolto ai genitori e guidato da una pedagoga che aiuti le famiglie ad affrontare serenamente il passaggio al nuovo ordine di scuola.

Progetto "feste"

Poiché si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione tra scuola e famiglia, vengono programmati ed attuati momenti di aggregazione delle famiglie attraverso la realizzazione di feste e altre iniziative tra le quali:

- festa dell'autunno
- celebrazione del S. Natale
- carnevale
- gite scolastiche
- festa della mamma e del papà
- festa della famiglia
- festa di chiusura dell'anno scolastico.

Progetto estivo: Luglio

Per il mese di luglio, il Consiglio di Amministrazione presenta ai genitori della scuola una proposta educativa ludico-ricreativa.

Questa scelta nasce da una necessità oggettiva; il contratto nazionale del personale docente FISM, infatti, stabilisce il termine dell'anno scolastico nel mese di giugno e prevede per questa data la conclusione delle attività didattiche.

Per questo, vengono scelte nuove figure educative, vengono messe in gioco nuove risorse e viene pensata una programmazione ad hoc che garantisca un servizio che pone attenzione sia all'educazione del bambino, sia al suo bisogno di svago e divertimento.

L'organizzazione della giornata mantiene la stessa scansione temporale, con anche la possibilità di usufruire dei servizi di pre-scuola e dopo-scuola.

Nello stendere il progetto si tiene conto della fantasia attiva del bambino; egli ama animare e trasformare la realtà che lo circonda ed il suo gioco è prima di tutto frutto di imitazione e d'immaginazione.

Da qui la ricerca di un'ambientazione sempre nuova, che oltre a dare all'insieme di tutte le attività il senso dell'unità, crea il clima che sostiene le proposte e le rende più entusiasmanti.

Naturalmente viene mantenuto un legame con la programmazione didattica annuale e restano valide le stesse regole; questo permette ai bambini di cogliere la continuità del progetto educativo.

Per questo progetto a servizio delle famiglie viene richiesta un'iscrizione la cui retta è deliberata annualmente e prevede la possibilità di usufruire di una sola o più settimane.

Progetto: Sportello Infanzia

La scuola dell'infanzia, in collaborazione con la famiglia, ha un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo globale dei bambini.

Le attività proposte nella scuola aiutano, infatti, a promuovere la costruzione dell'identità, la creazione delle relazioni sociali, lo sviluppo di nuove abilità e competenze, l'acquisizione dei prerequisiti basilari ai successivi apprendimenti scolastici (*linee guida per gli alunni con DSA, legge 170/2011*).

Le insegnanti, tra le altre cose, devono essere capaci di individuare eventuali difficoltà e ritardi di sviluppo nei bambini per poter intervenire efficacemente in loro aiuto, per poterne dare comunicazione alle famiglie e per invitarle a prendere contatti, dove ritenuto necessario, con i Servizi Specialistici.

Per questi motivi oltre alla preziosa presenza della coordinatrice che mette in campo la sua preparazione psicologica, è molto importante che all'interno della scuola, sia presente anche la figura esterna di un professionista (psicologo o pedagogo), con il compito di favorire le relazioni tra scuola e famiglia, offrire momenti di confronto, consulenza e formazione alle insegnanti, proporre uno spazio di ascolto per i genitori che ne sentano la necessità.

Da qui la scelta di avviare un progetto in collaborazione con due specialisti.

Il progetto prevede la presenza di due professioniste all'interno della scuola (una psicologa ed una pedagoga) che si propongono di fornire un supporto alla realtà scolastica attraverso più funzioni:

- **funzione di counselling nei confronti delle insegnanti:** fornendo un confronto per la lettura delle dinamiche di classe, accompagnando il lavoro di équipe e di progettazione, sostenendo le insegnanti nell'individuazione di bambini in difficoltà
- **funzione di counselling nei confronti dei genitori:** offrendo loro uno spazio di riflessione sul proprio ruolo genitoriale o rispetto alle dinamiche familiari
- **funzione di filtro ed orientamento:** affiancando le insegnanti nei colloqui con i genitori e supportando la ricerca di modalità di intervento che promuovano sempre l'integrazione sociale e le potenzialità di ciascun bambino
- **funzione di ascolto/mediazione:** offrendo ai genitori un'occasione di confronto con una figura professionale, erroneamente associata ad un contesto di patologia, che può aiutare a

valorizzare risorse e competenze specifiche delle famiglie

- **funzione formativa:** offrendo serate formative su tematiche riguardanti lo sviluppo infantile
- **funzione di screening:** offrendo gli strumenti per una valutazione oggettiva di potenzialità e difficoltà dei bimbi grandi

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIVITA' SCOLASTICA

La Costituzione della Repubblica italiana, nel 1947 all'art. 3 "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*" disegna un'eguaglianza formale, accompagnata da una eguaglianza sostanziale, che prevede il diritto ad una dignità della "persona", che deve essere messa in grado di esplicitare pienamente le proprie attitudini personali.

Nel 1975 il documento della commissione presieduto dalla senatrice Falcucci enuncia i principi basilari di quella che ora chiamiamo *scuola inclusiva*: la collegialità, il protagonismo della famiglia, la gestione integrata dei servizi, la formazione degli insegnanti. In questo documento si afferma che non basta accogliere l'alunno, occorre integrarlo e farlo diventare protagonista.

L'iter normativo a partire da quella data insiste affinché la scuola si proponga di essere una scuola inclusiva, dove cioè il Diritto all'istruzione è inteso come diritto che deve essere riconosciuto a tutti, che si fonda su valenze di tipo pedagogico e sociale che prevedono anche un approccio che può e deve essere "personalizzato".

La Direttiva 27 dicembre 2012: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica", sottolinea il fatto che in ogni classe sono presenti alunni che richiedono una speciale attenzione per una serie di ragioni che non si esauriscono nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad una certificazione ai sensi della L. 104/92.

L'area dello svantaggio comprende situazioni in cui sono presenti *disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'attenzione e iperattività, difficoltà causate da appartenenze culturali e linguistiche diverse, ma anche momenti familiari e personali difficili come lutti o separazioni...*

Questo complesso panorama individua quelle che si potrebbero definire in generale come *condizioni di svantaggio scolastico*, o Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 interviene in maniera decisa nella direzione del richiamo alla forte responsabilità della scuola nei confronti della "cura educativa" verso gli alunni che si trovano, temporaneamente o permanentemente, in questa condizione, indicando una serie di stringenti misure di intervento, al fine di assicurare percorsi di formazione adeguati ed efficaci per promuovere il successo formativo di ciascuno.

Questo approccio non riguarda, quindi, solo i bambini con diagnosi funzionale o con particolari deficit, ma si applica a tutti gli alunni della classe. In questo senso, la trasformazione della didattica e della metodologia al fine di assicurare il successo formativo di particolari "categorie" di alunni può diventare occasione di miglioramento generalizzato della qualità del fare scuola.

Non si può ignorare che la conformazione che le classi presentano rispecchia la *complessità sociale* odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche bambini con comportamenti complessi da gestire, o con ritardi e disturbi nello sviluppo del linguaggio, bambini che affrontano situazioni per loro nuove e difficili da gestire (più o meno gravi) come la nascita di un fratellino, un lutto in famiglia, la separazione dei genitori...

La nostra scuola si adopera in questo senso, affinché si realizzi una vera inclusione scolastica sia nei confronti dei bambini certificati con diagnosi funzionale, sia nei confronti di bambini con bisogni educativi speciali temporanei, a breve o lungo termine. Il bambino viene riconosciuto come unico e con bisogni personali ed individuali che sono accolti e riconosciuti in quanto tali. La differenza viene insegnata e riconosciuta come risorsa ed arricchimento. Di conseguenza l'insegnante si muove in questo panorama adattando le attività ai singoli bambini e ai diversi momenti della vita di ciascuno cercando diversi modi per raggiungere gli obiettivi prefissati per ogni fascia d'età.

Il riconoscimento della diversità come valore e delle differenze come risorsa, lancia una sfida al tradizionale ruolo del docente specializzato per il sostegno, che evolve nell'innovativa figura di co-docente, ampliando l'orizzonte inclusivo a un contesto competente di sostegno.

Per ciascun alunno certificato la scuola predispone, come prevede la normativa, un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - P.E.I. che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Il Piano Educativo Individualizzato identifica esigenze, capacità, potenzialità, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Presso la segreteria della scuola è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene :

- Il verbale di accertamento – certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- I verbali degli incontri/colloqui con i genitori e con gli specialisti

LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

● Il Consiglio di Amministrazione

La scuola è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri che prestano la propria attività gratuitamente salvo il rimborso delle spese sostenute.

Come previsto dall'art. 10 dello Statuto, vengono così designati:

- Membro di diritto e Presidente: Parroco pro-tempore della parrocchia SS Pietro e Paolo in Pregnana Milanese; o persona dallo stesso designata, la quale rimarrà in carica per la durata del C.d.A. con possibilità di riconferma;
- Un membro nominato dal Consiglio Comunale di Pregnana Milanese;
- Un membro scelto tra i genitori dei bambini frequentanti o che hanno frequentato la scuola negli ultimi 10 anni, eletto dai genitori dei bambini frequentanti nell'anno , convocati in apposita assemblea dal Presidente entro il termine di cui all'art. 16 dello statuto;
- Due membri della Comunità Parrocchiale di Pregnana milanese nominati dal Parroco pro-tempore.

Il C.d.A. dura in carica 5 anni; tutti i membri possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno il Vice Presidente e nomina il segretario nel proprio seno o all'esterno.

● Il personale della scuola

Nella scuola sono attualmente iscritti 89 bambini suddivisi in 4 sezioni eterogenee.

Il corpo docente è composto da 6 insegnanti abilitate all'insegnamento (4 a tempo pieno e 2 a tempo parziale per il sostegno); da una educatrice che gestisce il progetto pre-scuola e post-scuola (a part.time) e dalla coordinatrice (a tempo pieno).

Il personale ausiliario della scuola è costituito da due inservienti part-time che svolgono il proprio lavoro, collaborano con i docenti e instaurano positivi rapporti con i bambini.

All'interno della scuola è presente anche la cuoca (dipendente della società cui è stato appaltato il servizio di ristorazione scolastica).

La scuola in risposta alle sue esigenze, può contare anche su figure volontarie che, secondo la loro indole e preparazione professionale offrono gratuitamente il loro aiuto in diversi ambiti. Per esempio nelle pratiche amministrative e di gestione della scuola (segretari e consiglieri); nella sorveglianza o nella proposta di attività ludico, ricreative e di laboratorio; nella piccola manutenzione della struttura e delle attrezzature e in altre piccole

straordinarietà.

La scuola si avvale, poi, della collaborazione di figure professionali specialistiche quali pedagogista, psicologi, assistente sociale; Le loro competenze accompagnano e sostengono il lavoro delle insegnanti per garantire a bambini e famiglie il miglior approccio possibile a particolari tematiche e ad eventuali problematiche che insorgano in corso d'anno.

Inoltre, come previsto dalla legislazione vigente, nella nostra scuola è presente una figura esterna che svolge le funzioni di:

- Servizio di Prevenzione e Protezione negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 196/1994 e successive modifiche)
- Fornitura del servizio di Sorveglianza Sanitaria (D.Lgs. 196/1994 e successive modifiche)

◉ Gli organi collegiali

La scuola dell'infanzia è dotata di organi collegiali di partecipazione analoghi a quelli previsti per le scuole statali dell'infanzia.

Collegio docenti: è costituito dalle insegnanti e dalla coordinatrice della scuola. Si riunisce almeno una volta al mese per:

- concordare le mete del progetto educativo elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti;
- confrontare metodi ed esiti del lavoro svolto;
- studiare momenti e modi di collaborazione tra le insegnanti;
- approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e scambiare esperienze;
- condividere le osservazioni sui bambini.

Assemblea dei genitori e di sezione: è costituita da tutti i genitori dei bambini che frequentano la scuola.

I genitori possono riunirsi nei locali della scuola per trattare problemi relativi alla scuola stessa, per affrontare questioni educative, essere informati sulla programmazione della scuola, per momenti formativi e di festa.

Ogni riunione dei genitori avviene su convocazione della coordinatrice della scuola e delle insegnanti di sezione.

Consiglio di scuola è composto da:

- la coordinatrice
- un rappresentante dei genitori per ogni sezione (tra i quali si elegge il Presidente del Consiglio di scuola)
- l'insegnante di ogni sezione e le eventuali insegnanti aggiuntive

- un rappresentante del personale ausiliario
- un membro del Consiglio di Amministrazione.

I compiti del consiglio di scuola sono: formulare proposte circa le attività didattiche ed educative, convocare l'assemblea per le elezioni dei genitori, rilevare e far presente eventuali necessità, difficoltà, imprevisti, problemi ma sempre in un clima di collaborazione costruttiva.

SPAZI E ATTREZZATURE

La scuola si avvale di un proprio edificio ubicato nel centro del paese, di fronte alla Chiesa SS. Pietro e Paolo.

[● | locali](#)

Si estende a piano-terra per oltre 700 mq. Può quindi promuovere un'articolata ma coerente organizzazione di attività.

A partire da efficienti condizioni generali, abbiamo perciò:

- Segreteria
- Infermeria
- locale spogliatoio e gruppo servizi igienici per il personale
- locale servizi igienici per i bambini
- locale dispensa e cucina
- due ampi e luminosi saloni: uno attrezzato per riporre gli oggetti personali del bambino, l'altro per le attività ricreative e motorie
- sala da pranzo
- quattro aule per attività educative
- aula della nanna
- un vano per le fotocopiatrici e la carta
- un vano per il laboratorio di informatica

La struttura e gli arredi sono in linea con le normative vigenti e in particolare quelle riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, la prevenzione incendi, gli impianti elettrici, gli impianti a gas, il trattamento e la conservazione degli alimenti.

[● | Gli ambienti esterni](#)

All'esterno della struttura abbiamo uno spazio utilizzato con i bambini nella stagione calda che presenta:

- cortile con mattonelle autobloccanti
- cortile con erba sintetica
- casetta di legno utilizzata esclusivamente dai bambini
- box, rimessa in cui vengono custoditi oggetti e materiali della scuola
- giochi strutturati
- scivoli
- palline colorate in plastica leggera
- seggioline sgabelli e tavolini in plastica
- altri giochi (che variano negli anni, ad es. tricicli, carriole, cucine di plastica...)

- 2 lavandini con acqua potabile

Un'altra parte dell'area esterna, quella anteriore e quella sul lato sinistro, non sono utilizzate dai bambini.

Nella parte anteriore della struttura c'è un manto erboso, cedri secolari ed altre piante.

Nel lato sinistro, oltre ad un secondo cancellone di accesso alla scuola, è sistemata l'area deposito rifiuti, con gli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

☉ Attrezzature, materiale didattico e strumenti professionali

2 videoproiettori

1 telone a scomparsa per le proiezioni

1 impianto audio e video

1 fotocopiatrice

6 computers e 3 stampanti

1 videoregistratore, 1 lettore dvd - cassette e dvd didattici e film

5 registratori

4 tavoli per manipolazioni

materiale ludico vario

1 carrello attrezzato per l'attività motoria

Materiale di riciclo di vario tipo

RISORSE ECONOMICHE

La scuola provvede al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali con i seguenti mezzi:

- a) con i proventi derivanti dal patrimonio
- b) con le entrate delle rette e dei servizi offerti agli utenti
- c) con i contributi di Enti Pubblici e privati: attualmente sono in essere le convenzioni con:
 - il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR)– Ufficio Scolastico Provinciale
 - la Regione Lombardia
 - il Comune di Pregnana Milanese
- d) con elargizioni spontanee di benefattori
- e) con la contrazione di prestiti e mutui
- f) grazie alla collaborazione volontaria e gratuita di molte persone nell'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione; si ottengono parecchi risparmi che indirettamente contribuiscono "virtualmente" al sostegno delle entrate.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Iscrizione

Le iscrizioni sono aperte secondo il calendario regionale, in genere vengono raccolte nel mese di gennaio a partire dalla giornata della "scuola aperta" che si tiene il primo sabato del mese di gennaio dopo il rientro dalle vacanze natalizie.

Possono presentare domanda di iscrizione i genitori di bambini e bambine che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento e sino ai sei anni.

Le domande accolte sono confermate solo a chiusura delle iscrizioni e secondo una graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti dal consiglio di amministrazione.

L'iscrizione sarà completa alla consegna dell'apposita domanda, compilata in tutte le sue parti e al versamento della quota di iscrizione che comprende il materiale, i supporti e i libri per le attività didattiche.

Fasce di priorità per le iscrizioni

I bambini vengono accolti fino ad esaurimento posti seguendo i seguenti criteri di priorità fissati con delibera del consiglio di amministrazione.

- Bimbi residenti a Pregnana dai 3 ai 5 anni
- Bimbi non residenti con fratelli frequentanti la scuola
- Bimbi diversamente abili, iscrizione concordata con i servizi sociali del comune. I genitori devono presentare adeguata certificazione rilasciata dalla Asl di competenza per meglio adempiere ai dettati dell'art.4 DPR 24.2.1994
- Bimbi non residenti con genitori che svolgono attività lavorativa in Pregnana o affidati ai nonni residenti a Pregnana
- Bimbi non residenti

La scuola, a parità di requisiti, terrà conto della data di presentazione della domanda di iscrizione.

◉ Formazione delle sezioni e dei gruppi classe

Le sezioni, eterogenee per età, vengono formate dal collegio docenti, cercando di collocare in modo equo:

- maschi e femmine
- bimbi piccoli mezzani e grandi
- bambini provenienti dal nido

- i bambini che hanno fratelli o parenti già frequentanti la scuola non vengono messi nella stessa sezione
- i bambini che hanno avuto in annate precedenti bambini che hanno frequentato la scuola vengono messi con la stessa insegnante
- una volta rispettati i criteri sopra citati vengono prese in esame le preferenze indicate dai genitori che se possibile, vengono assecondate.

I bambini anticipatari, cioè che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, vengono accolti nelle classi eterogenee. A seconda del numero di bambini anticipatari viene studiato un progetto ad hoc per loro.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola è un momento molto importante che si concretizza attraverso modalità previste dalla normativa vigente.

Alla famiglia è chiesto di collaborare all'educazione dei bambini attraverso la disponibilità a creare un clima di fiducia reciproca tra scuola e famiglia.

Ai genitori è richiesta anche la disponibilità a partecipare ad alcuni momenti forti e significativi della vita scolastica quali:

- Assemblea generale di inizio anno;
- Assemblea di verifica di metà anno;
- Consigli di sezione;
- Colloqui individuali con l'insegnante di sezione;
- Incontri formativi per i genitori
- Laboratori per i genitori;
- Riunioni organizzative;
- Feste e iniziative proposte dalla scuola.

L'iscrizione alla scuola implica da parte dei genitori l'accettazione di quanto sopraesposto

La scuola, a sua volta, deve assumersi il compito di impostare correttamente i rapporti con le famiglie dei propri alunni.

Compiti della scuola:

- 1) conoscenza della realtà familiare,
- 2) capacità e volontà di instaurare un rapporto di reciproca fiducia
- 3) capacità e volontà di avviare con la famiglia un confronto ed uno scambio di vedute, non solo su questioni che toccano l'aspetto materiale della vita del bambino, ma anche su quelle che riguardano le più rilevanti scelte ed orientamenti educativi
- 4) capacità di rispondere a richieste di aiuto pedagogico.

La nostra scuola, inoltre, conta molto sull'aiuto che i genitori possono dare nella gestione e realizzazione delle feste: castagnata, Natale, carnevale e fine anno. Tali iniziative vengono pensate per i bambini, ma contribuiscono anche a creare affiatamento ed armonia tra coordinatrice, insegnanti e famiglie.

La partecipazione è un'esperienza che va appresa e che richiede disponibilità ed impegno in quanto sviluppa i valori cristiani di carità, aiuto e collaborazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione nella nostra scuola dell'infanzia si avvale principalmente dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini.

Può essere condotta sulle capacità trasversali quali autonomia, identità, capacità di relazione, oppure mirata su particolari competenze: linguaggio, capacità logiche, abilità motorie, capacità espressive; può essere condotta con strumenti specifici, come griglie e indicatori; avviene a diversi livelli; può essere individuale o di gruppo.

I dati raccolti confluiscono nella compilazione della griglia adottata dalla scuola che va a costituire il fascicolo individuale di ogni bambino.

La valutazione educativa è sostenuta da una preparazione professionale, dall'esperienza educativa, dall'osservazione e dalla documentazione. Il momento di verifica è inteso come osservazione dei traguardi di sviluppo di ciascun bambino e delle capacità di modificare e affinare le modalità operative.

La valutazione, seguendo sempre le indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia (2004) e le indicazioni per il curricolo (2007) prevede differenti tappe.

- Un momento iniziale volto a tracciare un quadro all'inizio dell'anno scolastico (tramite un questionario condotto con i genitori per i bambini nuovi iscritti e due diverse griglie di osservazioni per i bambini mezzani e grandi).
- Un momento di verifica viene eseguito al termine di ogni unità didattica o attività particolare (per esempio uscita didattica) in modo immediato per favorire il progresso continuo del percorso, rispettando i tempi e le tappe di apprendimento. Tale verifica avviene tramite osservazioni, verbalizzazioni e confronto tra docenti.
- Ulteriore momento di confronto e verifica a metà anno è costituito dai colloqui individuali proposti a tutti i genitori della scuola.
- Alla conclusione dell'anno scolastico è previsto un bilancio finale sull'attività dei docenti, sulla qualità dell'attività educativa e didattica proposta e sui singoli progetti attuati.
- Inoltre, per ogni bambino viene compilata un'ulteriore griglia osservativa che per i bambini grandi costituisce il documento di passaggio alla scuola primaria, per mezzani e piccoli arricchisce il fascicolo personale che resta agli atti della scuola.

Le informazioni che riguardano il processo formativo degli alunni vengono condivise con i genitori in colloqui individuali secondo il calendario stabilito dai docenti.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

L'aggiornamento del personale docente e non docente è un elemento importante per garantire la professionalità del personale scolastico e un adeguato stato di informazione sulle innovazioni che questo settore propone.

Il personale scolastico compie annualmente i corsi di formazione e aggiornamento su tematiche educative pedagogiche che possono essere indette dalla F.I.S.M., dal Comune, da altri enti ed associazioni che rilasciano l'attestato di frequenza.

Inoltre il CdA ha individuato gli addetti previsti nel manuale di gestione delle emergenze per quanto riguarda antincendio e primo soccorso, per i quali sono previsti corsi ed aggiornamenti come da normativa vigente.

Tutti i lavori hanno svolto il corso di formazione generale per i lavoratori e di formazione dei lavoratori su rischi specifici e sulla gestione delle emergenze.

Pregnana Milanese
dicembre 2018